

**IL CONVEGNO**

A Palazzo Panni si è parlato di paesaggio, territorio e ambiente con gli esperti

**«Basta insediamenti tra Arco e Riva»**

«Territorio, ambiente, paesaggio. Prospettive e percorso per uno sviluppo sostenibile nel Comune di Arco». È questo il titolo della serata svoltasi martedì sera presso l'auditorium di Palazzo dei Panni organizzata dall'assessorato alla programmazione e pianificazione urbanistica del territorio. Presenti l'assessore Nicola Cattoi, l'architetto Ruggero Bonisolli dell'Osservatorio del Paesaggio Trentino, l'architetto Maria Paola Gatti, docente dell'Università degli Studi di Trento, l'architetto Gianfranco Zolin, dirigente della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e Alessandro Nicoloso, libero professionista e dottore forestale.

Una serata sulla quale si è riflettuto sui concetti di «paesaggio», «ambiente» e «territorio» e dalla quale, fra le varie riflessioni e spunti forniti dai relatori, è emerso un dato piuttosto emblematico che riguarda l'Alto Garda e Ledro: il fatto che - in un periodo di

emergenza abitativa e grave carenza di prime case - sul territorio siano presenti ben 1243 utenze libere, ovvero abitazioni sfitte. Abitazioni libere che potrebbero sopprimere a quell'emergenza che le amministrazioni comunali e le istituzioni altogardesane stanno affrontando nell'ultimo periodo. Il dato è stato fornito dall'architetto Zolin durante la sua presentazione.

«Il nostro territorio assomiglia a un arcipelago, molto spezzettato, che rende problematica la pianificazione» ha spiegato Zolin. «Non è più sostenibile procedere con nuove costruzioni, occorre utilizzare l'esistente e riqualificare le aree degradate e periferiche per renderle più attraenti. Sono più di 500 le richieste che provengono dalle famiglie». Le abitazioni principali nell'Alto Garda e Ledro, ha sottolineato Zolin, «sono circa 21000. Non è più sostenibile - ha detto - continuare a concentrare i

nuovi insediamenti sui due principali centri, Arco e Riva del Garda. Chiediamo inoltre alle amministrazioni comunali di fare ordine e ridurre la classificazione delle aree agricole a 3 o a 4».

«Il paesaggio - ha spiegato l'assessore Cattoi presentando la serata a Palazzo Panni - viene visto come mero oggetto da osservare, ma in realtà presenta una moltitudine di fattori e nasce dall'attività dell'uomo».

«Il territorio - ha sottolineato Bonisolli - rappresenta un processo di co-evoluzione di fattori naturali e umani e delle loro interrelazioni. Il problema principe è oggi rappresentato dai cambiamenti climatici, fattore che ci obbliga a cambiare modello di sviluppo». «Senza un'adeguata manutenzione - ha osservato Paola Gatti - non possiamo avere un'adeguata stabilità, e questo ce lo siamo dimenticato». **R.V.**



Buona la partecipazione di cittadini e addetti ai lavori all'incontro «Territorio, paesaggio, ambiente» promosso dal Comune a Palazzo Panni mercoledì sera: confermato il dato sulle case inutilizzate. Sono 1243 nell'Alto Garda